



Le due grandi occasioni per il Padova: sopra Bortolussi anticipato, a destra la conclusione di Favale a fil di palo. (fotoservizio PIRAN)



# Il Padova rallenta la sua corsa La Feralpi un muro anche in 10

Match molto tattico e poche occasioni. Nella ripresa i biancoscudati spingono di più, Favale fa urlare al gol ma è fuori

PADOVA	0
FERALPISALÒ	0

**PADOVA (3-4-2-1):** Fortin 6; Belli 6.5, Delli Carri 6.5, Perrotta 6.5 (40' st Bianchi sv), Capelli 6.5, Fusi 6 (12' st Cretella 6), Crisetig 6.5, Villa 6 (22' st Favale 6); Liguori 6 (22' st Valente 6), Varas 6 (12' st Russini 6); Bortolussi A disposizione: Carniello, Voltan, Crescenzi, Faedo, Granata, Kirwan, Broh, Beccaro, Montrone. Allenatore: Andreoletti

**FERALPISALÒ (3-4-2-1):** Rinaldi 6; Pilati 6, Pasini 6.5, Rizzo 6; Pietrelli 6 (38' st Cabianca sv), Balestrero 5, Zennaro 6 (30' st Herghelegiu sv), Boci 6; Di Molfetta 6.5 (30' st Brambilla sv), Cavuoti 6 (20' st Letizia 6); Maistrello 5.5 (20' st Dubickas 6). A disposizione: Lovato, Liverani, Motti, Musatti, Pellegrini, Luciani, Tahiri, Cabianca. Allenatore: Diana

**Arbitro:** Gigliotti di Cosenza 5.5 (assistenti Chichi e Tagliaferri, quarto uomo Maccorin)

**Note:** giornata serena, terreno in buone condizioni, spettatori 2.985 (1199 abbonati) per un incasso paganti di 12.872 euro; espulso Balestrero al 36' st per doppia ammonizione; ammoniti Fusi, Zennaro, Rizzo, Dubickas; calci d'angolo 4-1 per il Padova; recupero 1 pt, 5 st

**Stefano Volpe / PADOVA**

Il Padova rallenta la sua marcia imperiosa e contro la Feralpi Salò trova il primo pareggio casalingo stagionale. Un punto che consente al Vicenza, secondo, di riavvicinarsi a meno cinque dalla vetta della classifica ma che non scalfisce in alcun modo le certezze della capolista. Si sapeva che quello di ieri sarebbe stato uno scontro diretto contro un avversario che ha confermato di avere tutte le carte in regola per assettarsi nei primi posti della classifica. E si sapeva che si affrontavano anche le due migliori difese della categoria, rendendo quindi pronosticabile uno zero a zero a conti fatti giusto, sebbene sia il Padova ad uscire dal campo con qualche rimpianto

in più, specie per quell'ultimo quarto d'ora giocato in superiorità numerica per l'espulsione di Balestrero. **LA LEZIONE DI COPPA.** La formazione iniziale di Andreoletti regala poche sorprese. L'unica novità sostanziale, rispetto a quanto ipotizzato alla vigilia, è il ritorno di Varas come trequartista al posto di Cretella. Le due squadre si erano già affrontate due mesi fa, nel secondo turno di Coppa Italia di Serie C, quando i biancoscudati riuscirono a spuntarla per 3-2 ai supplementari. Si trattava ancora di calcio d'agosto, i meccanismi non erano rodati e gli ultimi giorni di mercato hanno cambiato leggermente la fisionomia della Feralpi. La squadra di Diana, nel prece-

dente di Coppa, aveva mostrato personalità e coraggio ma anche una certa svagatezza difensiva che aveva permesso al Padova di rendersi pericoloso spesso e volentieri in contropiede. Evidentemente, il tecnico bresciano deve aver assimilato la lezione, visto che nel primo tempo di ieri ha presentato una squadra più accorta ma non rinunciataria dal punto di vista della proposta offensiva. **EQUILIBRIO ATTENTO.** Anzi, nella prima parte è la Feralpi a tenere maggiormente in mano il gioco, grazie anche alla fisicità della propria mediana, capace di avere il predominio dei duelli a centrocampo. Gli ospiti costruiscono un paio di buone occasioni e recriminano per un ri-

ci si poteva attendere, è molto equilibrata. Tanto agonismo, pochissime sbavature difensive e l'impressione che serva un episodio per accenderla. Un episodio che va anche cercato ed è per questo che Andreoletti decide di spargliare le carte dopo poco più di dieci minuti della ripresa, inserendo Cretella e Russini per Fusi e Varas. Due giocatori abili nell'uno e nelle conclusioni dalla distanza.

**VANO ASSALTO.**

Il Padova ci crede e al 27' regala anche l'illusione del gol al termine di un'azione meravigliosa. Crisetig verticalizza per Russini che avanza, chiede e ottiene il triangolo da Bortolussi e allarga per Valente. L'ala crossa sul secondo palo dove irrompe Favale, il cui colpo di testa si infrange sull'esterno della rete, ricacciando in gola l'urlo del gol allo stadio Euganeo. Un segnale della voglia di vincere del Padova, che si alimenta al 36' quando la Feralpi rimane in dieci per la doppia ammonizione subita da Balestrero. In superiorità numerica Andreoletti lancia uno spregiudicato 4-2-4, la capolista va all'assalto ma si infrange contro la solida difesa ospite. Per la prima volta in stagione il Padova non segna ma esce comunque fortificato da una partita molto temuta alla vigilia. —



L'espulsione di Balestrero al 36' della ripresa

SERIE C - GIRONE A									
Risultati: Giornata 10									
ARZIGNANO - VICENZA	1-2	GIANA-NOVARA	25/10 ORE 20.30						
ATALANTA U23 - RENATE	4-0	PRO PATRIA-TRENTO	25/10 ORE 20.30						
CALDERO TERME - PRO PATRIA	1-1	PRO VERCELLI-ARZIGNANO	25/10 ORE 20.30						
LECCO - PERGOLETESE	1-0	VICENZA-ATALANTA U23	26/10 ORE 15.00						
LUMEZZANE - GIANA ERMINIO	3-2	PERGOLETESE-TRISTINA	26/10 ORE 15.00						
NOVARA - ALBINOLEFFE	2-0	ALCIONE-LUMEZZANE	26/10 ORE 17.30						
PADOVA - FERALPISALÒ	0-0	RENAME-CALDERO	26/10 ORE 17.30						
TRENTO - PRO VERCELLI	1-0	V. VERONA-CLODIENSE	26/10 ORE 17.30						
TRISTINA - VIRTUS VR	0-2	ALBINOLEFFE-PADOVA	27/10 ORE 15.00						
UNION CLODIENSE - ALCIONE	1-3	FERALPISALÒ-LECCO	27/10 ORE 17.30						

  

Prossimo turno: 27/10/2024									
1-2	GIANA-NOVARA	25/10 ORE 20.30							
4-0	PRO PATRIA-TRENTO	25/10 ORE 20.30							
1-1	PRO VERCELLI-ARZIGNANO	25/10 ORE 20.30							
1-0	VICENZA-ATALANTA U23	26/10 ORE 15.00							
3-2	PERGOLETESE-TRISTINA	26/10 ORE 15.00							
2-0	ALCIONE-LUMEZZANE	26/10 ORE 17.30							
0-0	RENAME-CALDERO	26/10 ORE 17.30							
1-0	V. VERONA-CLODIENSE	26/10 ORE 17.30							
0-2	ALBINOLEFFE-PADOVA	27/10 ORE 15.00							
1-3	FERALPISALÒ-LECCO	27/10 ORE 17.30							

  

SQUADRE									
PUNTI		PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF	
PADOVA	26	10	8	2	0	20	4	16	
VICENZA	21	10	6	3	1	13	7	6	
ALCIONE	19	10	6	1	3	13	7	6	
LUMEZZANE	18	10	5	3	2	13	12	1	
RENAME	18	10	6	0	4	8	9	-1	
ATALANTA U23	17	10	5	2	3	25	13	12	
TRENTO	17	10	4	5	1	12	10	2	
FERALPISALÒ	16	10	4	4	2	8	4	4	
NOVARA	15	10	4	3	3	9	8	1	
LECCO	15	10	4	3	3	12	12	0	
ALBINOLEFFE	13	10	3	4	3	13	10	3	
VIRTUS VR	13	10	4	1	5	11	11	0	
PRO PATRIA	12	10	2	6	2	8	9	-1	
GIANA ERMINIO	11	10	3	2	5	11	14	-3	
PRO VERCELLI	11	10	3	2	5	10	14	-4	
CALDERO TERME	10	10	3	1	6	11	17	-6	
UNION CLODIENSE	7	10	1	4	5	10	15	-5	
PERGOLETESE	6	10	1	3	6	9	20	-11	
TRISTINA	4	10	1	2	7	9	17	-8	
ARZIGNANO	4	10	1	1	8	9	21	-12	

SOTTO OSSERVAZIONE

## Liguori, ingresso e uscita accompagnato da applausi

PADOVA

Inutile girarci intorno, l'osservato speciale ieri allo stadio Euganeo era lui: Michael Liguori, 25 anni, attaccante da doppia cifra, l'estate passata inseguito da un club di serie B, questa settimana finito nel vortice mediatico in cui si sono espressi tutti, soprattutto i colpevolisti. E invece lo stadio Euganeo, che ieri aveva tremila spettatori (pochini per una squadra al vertice) lo ha applaudito all'inizio e lo ha applaudito alla fine. Michael Liguori, condannato in primo grado per una violenza sessuale su una minore che avrebbe compiuto nel 2018. Lui si ritiene innocente e ricorre in Appello. La società calcio Padova, seguendo le indicazioni della Federazione calcio, si dice garantista. Ma non la pensa così la giunta padovana che per voce dell'assessore Piva, poi sostenuta anche dal sindaco, chiede che il giocatore sia messo fuori rosa. E invece gioca. Quando lo speaker annuncia il nome di Liguori tra i titolari che scendono in campo, il pubblico applaude. Quando nel secondo tempo mister Andreoletti ne chiede il cambio, Liguori esce ancora tra gli applausi. E d'altronde gli ultras si erano già



MICHAEL LIGUORI UN INTERVENTO IN SCIVOLATA DELL'ATTACCANTE

espressi con parole di solidarietà per il giocatore, dandogli fiducia finché la giustizia farà il suo percorso. Tuttavia, pochi minuti prima del calcio d'inizio, ci si guardati in giro per vedere se qualche striscione contro di lui fosse spuntato fuori. Quando un gruppetto di persone ha iniziato a srotolare un lenzuolo in tribuna, si è pensato subito a quello: invece no, sullo striscione c'era scritto "Benvenuto Jacopo Bianchi", dedicato al figlio del giocatore Nicolò. Insomma, il Padova è una grande famiglia. Che Michael Liguori stia vivendo come se nulla fosse, però, non si può dire. Visto in campo, per quanta energia ci abbia messo a correre dietro ai lanci dei compagni, è parso più fragile di come lo conosciamo. Forse ner-

Ma è parso più fragile dopo una settimana nel vortice mediatico per la condanna di primo grado per violenza sessuale

voso, confuso. In una tivù privata che ha seguito la diretta, Liguori è stato definito «spento», giudizio forse eccessivo. Ma certo non è il Michael sorridente, scoppiettante e che si diverte a giocare. Perché per quanto ci si possa isolare, il giudizio degli altri te lo senti addosso e ti consuma. —

L.B.

LE PAGELLE  LEANDRO BARSOTTI

## Perrotta è insostituibile Favale, quasi un eroe



### IL MIGLIORE

**6.5 CRISETIG.** Se ti fermi a guardare solo lui, capisci che fa un lavoro incredibile sebbene spesso invisibile. Tocchi precisi, sensibilità della gestione del ritmo partita, sa difendere (a volte anche con piccoli falli tattici) e costruire, innestando il gioco verso i compagni. Grande qualità, pazienza, concentrazione. E soprattutto continuità. (Nella foto a sinistra)

**6 FORTIN.** Para a terra un paio di tentativi di fuori, è sempre sicuro con i piedi e questo dà sicurezza al reparto che sa che può contare in appoggio su di lui. Difficile sorprenderlo.

**6.5 BELLI.** Serio, attento, un pilastro di questa difesa. Non spreca nulla, è un soldato giudiziario che macina campo con generosità. La cura Andreoletti lo sta facendo crescere.

**6.5 DELLI CARRI.** Non ha avuto molte occasioni per sfoggiare la sua propensione al colpo di testa in attacco, ma vederlo arriva fa sempre un certo che agli avversari. Nella sua aria non sbaglia, e a volte imposta il gioco con ottimi lanci. Fondamentale.

**6.5 PERROTTA.** Difensore nessuno, viene falciato. Non fa passare nessuno, si immola con il corpo su tiro violento di Balestrero. Un giocatore difficile da sostituire.

**6.5 CAPELLI.** Nel primo tempo regala due palloni magici in area per Varas. Il suo lavoro sulla fascia è continuo.

**6 FUSI.** Tanta corsa e qualche recupero da applausi. Un intervento sconsiderato e un tiro alle stelle: sulla quantità tanto di cappello, sulla qualità si può migliorare.

**6 CRETELLA.** Elegante quando cambia gioco, temibile quando ha la palla e lo spazio per giocarla. A volte si distrae.

**6 VILLA.** Galoppa su e giù sulla fascia, copre e cerca il cross. La cerniera della Feralpi gli ha ridotto il repertorio.

**6 FAVALE.** Ci siamo tutti alzati in piedi urlando: Golf! Fosse entrata quella palla sarebbe stato l'eroe indiscusso.

**6 LIGUORI.** Lo aspettavano tutti dopo una settimana terribile per lui, come scriviamo nell'articolo sopra.

**6 VALENTE.** Fa fatica a trovare la posizione soprattutto nell'assalto finale.

**6 VARAS.** Cerca idee per aggirare la difesa avversaria, fa una piroetta da applausi ma calcia male da buona posizione.

**6 RUSSINI.** Il suo ingresso regala linfa alla manovra offensiva: guizzi, colpi di tacco e un tiro violento ma ribattuto.

**6 BORTOLUSSI.** Lavora, si sbatte, tiene gli avversari su chi va là. Nel primo tempo gli tolgono la palla dalla testa.